

MESE DI MAGGIO

1 Venerdì Messa Ori Martin

2 Sabato dopo messa 18,30 apertura mese mariano
presso la grotticella dell'oratorio

3 Domenica ore 10 Messa normale

10,30 Messa di Prime Comunioni

4 Lunedì Rosario: Gabbiane e Mole

5 Martedì rosario Via Scuole 7 (Peli) e Mole

6 Mercoledì rosario Via Scuole 18 e Centro Anziani

7 Giovedì Via Razziche 5 - ore 20,30 Oratorio (ragazzi)

8 Venerdì Via Razziche (Landi) e Campo via Abbazia

9 Sabato

10 Domenica Festa della Mamma

11 Lunedì rosario Via Scuole (Enel) e Mole

12 Martedì rosario Via Oberdan 20 (Botticini) e Mole

13 Mercoledì rosario Via Locchi Condor. (Romanelli) e Via Tartini 19 (Gatti)

14 Giovedì Via Oberdan 76 (Marelli) e 20,30 Oratorio (ragazzi)

15 Venerdì Inizio Via Stretta (piaz. condominio) e Via Montenevoso 16 (Gobbini)

16 Sabato

17 Domenica: Ritiro Cresimandi

18 Lunedì rosario Via Stretta 9 (Zubani) e Mole

19 Martedì rosario Via Grazzine 22 (Guatta) e Mole

20 Mercoledì rosario Via Stretta 64 (Ballini) e Via Pigafetta 21

21 Giovedì rosario Via Ferrini 17 (Lonati) e 20,30 Oratorio (ragazzi)

22 Venerdì Inizio Novena di Pentecoste: rosario Via Marco Polo e Via Bottega 15 (Pizziali-Benedetti)

23 Sabato

24 Domenica: Ascensione ore 16,30 S. Cresime

25 Lunedì rosario Via Campane 8 e Mole

26 Martedì rosario Via Campane (Rocco) e Mole

27 Mercoledì rosario Via Stretta 91 (Mutti) e Via Tirandi 29

28 Giovedì rosario Via Tirandi 45 e 20,30 Oratorio (ragazzi)

29 Venerdì ore 20,00 Chiusura anno catechistico

30 Sabato ore 13,30 Pellegrinaggio Parrocchiale

31 Domenica: Pentecoste ore 18,30 Messa all'aperto:
chiusura mese mariano.

Anno XXVI N° 4
Maggio 2009

PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO
VIA DELLE GABBIANE, 8
25128 - BRESCIA - Tel. 030.2002438



Proposta Cristiana

MESE DI MAGGIO



Pro manuscripto

MESE DI MAGGIO 2009

Con Maria giorno per giorno:

*una proposta di riflessione
e la recita del rosario in quartiere.*

Quando qualcuno entra nel mio studio, guarda le due librerie stipate di libri.

Sono l'acquisto di oltre cinquant'anni, molti mi sono stati regalati. Ci sono i soliti libri "da libreria", quelli di consultazione (enciclopedie), quelli di studio, ben ordinati per argomenti, e quelli degli hobby personali.

Non senza un tono di meraviglia, qualche bimbetto un po' vispo mi domanda: "Ma...li hai letti tutti?"

"Sì, mentre meno pala e piccone".

Non è necessario averli letti tutti, basta averli a disposizione al momento in cui servono.

E' proprio il caso del testo che vi propongo per questo mese di Maggio.

Volutamente ho raccolto alcuni stralci del libro in un fascicolo, perché sia più maneggevole del solito bollettino.

E' un libretto che può essere tenuto da parte e da rileggere anche in altre circostanze.

Sono certo di offrirvi qualcosa di buono.

Pensate un po', la prima edizione è del 1952, l'ho acquistato nel 1964, costava 500 lire.

Qualcosa avevo certamente già letto, perché vi sono alcune sottolineature.

Ricordavo solo che mi era stato consigliato come un libro che meritava attenzione.

Nel 35° anniversario dall'acquisto, data storica, me lo ritrovo in mano.

Cercavo qualcosa che mi offrisse uno spunto da proporre per il mese mariano.

Ho sfogliato una decina di testi: tutta robetta che non mi soddisfaceva, ed ecco Mons. Fulton J. Sheen, testo dal titolo lapidario: "La Madonna".

Nella prefazione si dice che dal 1919, per più di 20 anni, la gente, in America, ascoltava lasciando perdere mille altri impegni, questo prete.

Si dice addirittura che, in occasione di grandi manifestazioni, la radio lo invitava a spostare il giorno o l'ora delle sue meditazioni per non interferire su programmi più gettonati.

Vi propongo un testo ogni giorno, tratto da due capitoli: "La Madonna della maternità" e "La Madonna del rosario".

Una prima curiosità, divenuta storica: fu proprio Fulton Sheen a lanciare la corona del rosario missionario con grani di vetro a cinque colori, uno per ogni continente.

Una seconda curiosità: il libretto è illustrato con dipinti di origine orientale: cinesi, coreani, indiani ecc.

Concludo con un branello tratto dalla prefazione del libro.

Una bimba di New York sentì un giorno Fulton J. Lewis che parlava alla radio. Quel nome non era completamente nuovo alla bimba che, voltasi alla mamma, chiese: « Chi è?... è quello il Fulton che è amico della Madonna? »

L'amico della Madonna.

Quella bimba, nella sua ingenuità, gli ha dato uno dei titoli più veri.

Forse per questo egli ha visitato Lourdes 23 volte.

Leggete.

Forse anche a voi verrà voglia di chiudere gli occhi e di pensare.

Come a me. E, tra le dita, sentirete che le spi-

*ne avran fragranza d'una rosa, ricordando che
una madre copre di baci il figlio che, cadendo, si
fa più male... e questa madre buona ha forse un
bacio pronto anche per voi, come per me.*

PADRE ERMINIO CRIPPA S. C. J.

del Villaggio del Fanciullo di Bologna

NUOVA EVA

Ci fu una Donna,
semplice colomba,
umile figlia d'Israele.
Ma segnò la Storia.

Camminò per deserti,
cavalcò per i monti
-lei così fragile-
per servir l'Amore..
E fu due volte Donna.

Nel segreto racchiuse
gioie e rimpianti,
ogni parola, ogni gesto
di quell'Uomo-Dio,
senza capirne
l'immane mistero di dolore.

E sul Calvario infine
nel suo infranto Cuore
fece ingresso per sempre
come in un Altare
ogni nato di donna.

Rosamaria Belotti

PRO MEMORIA:

**Il Rosario si recita in quartiere alle ore 20,00 secondo
il calendario che pubblichiamo.**

**ALLE MOLE: tutte le sere ore 20,00 (eccetto Sabato e
Domenica).**

**IN ORATORIO PER I RAGAZZI: tutti i giovedì
ore 20,30 davanti alla grotta di Lourdes.**

MAGGIO 2009

1 Venerdì Messa Ori Martin

Vi è tra questo pubblico una madre il cui figlio si sia distinto sul campo di battaglia o nella sua professione? Se c'è, noi la preghiamo di far sapere agli altri che il rispetto cui è fatta segno non sminuisce in alcun modo l'onore o la dignità dovuti al suo figliolo.

2 Sabato dopo messa 18,30 apertura mese mariano presso la grotticella dell'oratorio

Perchè allora ci sono alcuni che pensano che ogni atto di reverenza fatto alla Madre di Gesù sminuisce il Suo potere e la Sua divinità? Io conosco il falso... dell'ignorante il quale afferma che i cattolici adorano Maria o fanno di Lei una dea, ma ciò è menzogna, e poichè nessuno fra questo pubblico vorrà rendersi colpevole di tanta stupidità, io non farò altro che ignorare tale accusa.

3Domenica ore 10 Messa normale 10,30 Messa di Prime Comunioni

Sapete dove, secondo me, ha origine questa freddezza e dimenticanza verso la Madre Benedetta? Dal non rendersi conto che il Figlio Suo, Gesù, è l'eterno figlio di Dio.

Nel momento in cui pongo il Nostro Divin Signore allo stesso livello di Giulio Cesare o Carlo Marx, Budda o Carlo Darwin, cioè semplicemente un uomo, allora il pensiero di speciale reverenza a Sua Madre come se fosse differente dalle nostre madri, diviene decisamente repellente.

4 Lunedì Rosario: Gabbiane e Mole

Ogni persona può dire: Io ho mia madre, e la mia vale quanto la vostra. Questa è la ragione per cui non molto è scritto sulle madri dei grandi uomini, perchè ogni madre è considerata la migliore.

5 Martedì rosario Via Scuole 7 (Peli) e Mole

Prendete il caso di Giovanni Battista. Disse Nostro Signore: « Egli è l'uomo più grande che donna abbia mai generato ».

Supponete che si iniziasse un culto per onorare sua madre Elisabetta come superiore ad ogni altra madre: chi di noi non si ribellerebbe considerando ciò eccessivo, in quanto Giovanni Battista è solo un uomo? Se Nostro Signore fosse soltanto un uomo, od un riformatore etico, o un sociologo, allora condividerei il risentimento del più bigotto fanatico nel pensare che la Madre di Gesù sia differente da tutte le altre madri.

6 Mercoledì rosario Via Scuole 18 e Centro Anziani

Poichè Maria è la Madre di Dio, Ella può essere anche la Madre di chiunque Cristo abbia redento. Il segreto per capire Maria è questo: il punto di partenza non è Maria, è Cristo, il Figlio di Dio! Meno penso a Lui, meno penso a Lei; più penso a Lui, più penso a Lei; più adoro la divinità di Cristo, più venero la maternità della Madonna;

7 Giovedì Via Razziche 5 - ore 20,30 Oratorio (ragazzi)

Mi ricordo di un ragazzino in una nostra scuola parrocchiale, che parlava della Madonna ad un professore suo vicino di casa. Il professore, un

intellettuale, uno la cui istruzione era maggiore dell'intelligenza, si prendeva gioco del ragazzo dicendogli: « Ma non vi è differenza alcuna fra Lei (la Madonna) e mia madre! » « Questo lo dice Lei — rispose il ragazzo — c'è un sacco di differenza tra i figli ».

Magnifica risposta!

Ella non è una persona « privata »; tutte le altre lo sono. Non siamo stati noi a farla differente: noi L'abbiamo trovata differente. Non siamo stati noi a scegliere Maria: Egli L'ha scelta.

8 Venerdì Via Razziche (Landi) e Campo via Abbazia

Cerchiamo di figurarci Gesù e Sua Madre.

Anzitutto Nostro Signore è mediatore fra Dio e l'uomo.

Un mediatore è come un ponte che unisce le rive di un fiume, solo che qui il ponte è fra il cielo e la terra.

Come voi non potete toccare il soffitto senza l'aiuto di una scala, così l'uomo peccatore non potrebbe raggiungere Dio senza l'aiuto di Uno che è allo stesso tempo Dio e uomo.

9 Sabato

Ed ora parliamo di Maria. Ella è la Mediatrix fra Cristo e noi.

Studiando la Sua vita divina, vedendo che Egli fu il primo profugo perseguitato da un governo crudele, che lavorò come falegname, insegnò e redense, noi sappiamo che tutto cominciò allorchè Egli assunse la natura umana e divenne uomo.

10 Domenica Festa della Mamma

Ella dette a Nostro Signore la natura umana.

Egli chiese a *Lei* di dargli una vita umana, di dargli mani con cui benedire i fanciulli, piedi con cui andare in cerca dellé pecorelle smarrite, occhi coi quali piangere gli amici morti ed un corpo col quale soffrire per poterci dare una resurrezione in libertà ed amore.

Attraverso *Lei*, Egli divenne il ponte tra il Divino e l'umano. Senza di *Lei*, o Dio non diviene uomo o Colui che è nato da *Lei* è uomo e non Dio.

11 Lunedì rosario Via Scuole (Enel) e Mole

Se avete una cassaforte dove tenete il denaro, voi sapete che la cosa cui dovete sempre fare attenzione è la chiave. Tuttavia voi non pensate che la chiave sia il denaro; però voi sapete che senza la chiave non potete avere il denaro.

Ebbene, la Madonna è come questa chiave. Senza di *Lei* noi non possiamo avere nostro Signore, perchè Egli venne mediante *Lei*. Ella non deve essere paragonata a Nostro Signore, perchè è una creatura ed Egli è il Creatore! Ma se perdiamo *Lei*, non possiamo arrivare a Lui. Ecco la ragione per cui noi prestiamo tanta attenzione a *Lei*; senza di *Lei* non potremmo mai capire come sia stato costruito il ponte fra cielo e terra!

12 Martedì rosario Via Oberdan 20 (Botticini) e Mole

Voi potreste obiettare: « Il Signore mi basta, non ho bisogno di *Lei* ».

Ma Egli sì, ebbe bisogno di *Lei*.

E ciò che più importa, Nostro Signore Be-

13 Mercoledì rosario Via Locchi Condotti (Romanelli) e Via Tartini 19 (Gatti)

nedetto disse che noi avevamo bisogno di *Lei* perchè ci dette Sua Madre come nostra Madre.

In quel Venerdì che gli uomini chiamano Santo, allorchè Egli fu issato su quella croce come vessillo della nostra salvezza, Egli guardò giù alle due creature più preziose che aveva sulla terra: Sua Madre e Giovanni, il Suo diletto discepolo.

14 Giovedì Via Oberdan 76 (Marelli) e 20,30 Oratorio (ragazzi)

Ora nelle scure ombre del Calvario, Egli aggiunge un codicillo al Suo testamento. Là, sotto la croce, non prostrata, ma, come osserva il Vangelo, in piedi, stava Sua Madre.

Come figlio Egli pensò a Sua Madre; come Salvatore, a noi.

Così Egli ci dette Sua Madre dicendo: « Ecco tua Madre ». E parlando a *Lei*, Egli Le si rivolse col titolo di una maternità universale: « Donna » e Le rammentò ciascuno di noi: « Ecco tuo figlio ».

15 Venerdì Inizio Via Stretta (piazz. condominio) e Via Montenevoso 16 (Gobbini)

Vangelo: Maria, « partorì il Suo *primo nato* e lo pose in una mangiatoia ».

Il Suo primo nato.

S. Paolo Lo chiama « il primo nato di tutte le creature ».

Vuol questo significare che Ella doveva avere altri figli?

Certo! Ma non carnalmente, perchè Gesù era il Suo unico Figlio; Ella doveva averne altri *spiritualmente*, e di questi, Giovanni è il primo ai piedi della croce, forse Pietro è il secondo, Giacomo il terzo e noi il milionesimo dei milioni di figli.

Come noi non rifuggiamo dal pensiero che Dio ci dia il Padre, così che noi possiamo pregare « Padre nostro », similmente non rifiutiamo il dono di Sua Madre. Possiamo anzi pregare e invocarLa: Madre nostra! Così la caduta dell'uomo è cancellata da un altro albero, la Croce; da un altro Adamo: Cristo e da un'altra Eva: Maria.

16 Sabato

Uno non può da una statua di una madre che tiene il figlioletto, strappare via la madre ed aspettarsi di conservare il figlio.

Toccate Lei e rovinerete Lui.

Tutte le altre religioni del mondo si perdono in miti e leggende, ad eccezione del Cristianesimo.

Cristo è separato da tutti gli dei del paganesimo, perchè è legato *alla donna e alla storia*. « Nacque dalla Vergine, patì sotto Ponzio Pilato ».

17 Domenica: Ritiro Cresimandi

Dio che fece il sole fece anche la luna. La luna non toglie lo splendore del sole. La luna sarebbe solo un tizzone spento vagante nell'immensità dello spazio, se non ci fosse il sole. Tutta la sua luce è riflessa dal sole. La Madre Benedetta riflette il Suo Divin Figliuolo. Senza di Lui, Ella è nulla. Ella è la Madre dell'Uomo.

18 Lunedì

rosario Via Stretta 9 (Zubani) e Mole

Nelle notti oscure noi siamo grati alla luna. Quando la vedo brillare so che deve esistere il sole. Così in questa oscura notte della vita, quando gli uomini volgono le loro spalle a Lui che è

la luce del mondo, noi guardiamo Maria per guidare i nostri passi mentre aspettiamo l'alba.

Viaggi di fede ai santuari

Dolly - maggio 2008



Emozione e benessere danno la preghiera in questi luoghi di culto; dove la madonna apparve per dar conforto con parole d'amore, alleviando le sofferenze di una vita faticosa, misera di pane e di cultura.

Ora che la civiltà si è evoluta il bisogno di Dio e della sua Santa Madre è più che necessario. Siamo tempestati da notizie incresciose e aberranti; le opere di bene sempre troppo poche in questa marea di male.

In questi sacri luoghi ove bellezza e armonia ci avvolge, il coro delle nostre voci si alzano in preghiere e richieste con fede e speranza, chiedendo aiuto per poter vivere con amore e onestà; in questo mondo corrotto e incontentabile.

Essa è dispensatrice di saggezza e darà a noi la forza di equilibrare con più giustizia e serenità la vita colma di tensioni, incoerenze e troppi desideri. Implorando uniti la Madonna, sentiremo in noi quel benessere comune che ci fa tutti fratelli.

Questi pensieri che in me sento e scrivo, vibranti e calorosi sono anche nei vostri cuori e nelle vostre menti.

Scusatemi se mi sono permessa di porgervi questo mio scritto e grazie di avermi ascoltata.

Idealmente vi abbraccio tutte e sono contenta di essere tra voi.

**I NOSTRI
NUMERI TELEFONICI
Don Angelo 030 200 24 38
Don Francesco 030 524 10 80**

**Telefono preghiera:
ore 20-22 030 200 94 98**

La Madonna del rosario

19 Martedì rosario Via Grazzine 22 (Guatta) e Mole

L'umanità ha sempre istintivamente collegato la gioia e le rose.

I pagani incoronavano le loro statue di rose, quali simboli dell'offerta dei loro cuori.

I seguaci della Chiesa, ai suoi primordi, sostituirono alle rose delle preghiere.

20 Mercoledì rosario Via Stretta 64 (Ballini) e Via Pigafetta 21

Ai tempi dei primi martiri — dico « primi » perchè la Chiesa ha oggi più martiri di quanti ne abbia avuti nei primi quattrocento anni — quando le giovani vergini camminavano sulla sabbia del Colosseo incontro alla morte, si vestivano con begli abiti ed ornavano la loro fronte con corone di rose per andare gioiose incontro al Re dei Re, per cui morivano. I cristiani, a notte fatta, raccoglievano le loro corone di rose e su queste pregavano recitando ad ogni rosa una preghiera.

21 Giovedì rosario Via Ferrini 17 (Lonati) e 20,30 Oratorio (ragazzi)

Nel lontano deserto, gli Egiziani, gli anacreti e gli eremiti, contavano anch'essi le loro preghiere sotto forma di piccoli grani riuniti a guisa di corona.

Maometto adottò questa pratica per i suoi maomettani.

Dall'uso di offrire mazzi spirituali, nacque una serie di preghiere conosciuta come Rosario, giacchè rosario significa « corona di rose ».

22 Venerdì Inizio Novena di Pentecoste: rosario Via Marco Polo e Via Bottega 15 (Pizzicali-Benedetti)

Sin dai primi giorni, la Chiesa chiese ai credenti di recitare i centocinquanta Salmi di Davide. Questo uso è ancora in vigore fra i sacerdoti, perchè sono obbligati a recitare questi salmi, ogni giorno, nel Breviario.

Ma non è facile per tutti ricordare i centocinquanta salmi.

23 Sabato

Le persone che non potevano imparare i centocinquanta salmi, vollero fare qualche cosa che potesse, in qualche modo, sostituire questa pratica.

E li sostituirono con centocinquanta « Ave Maria », suddivise in quindici decine.

Ogni decina doveva essere recitata meditando i diversi aspetti della vita di Nostro Signore. Per mantenere separate le decine, ciascuna cominciò con un « Padre Nostro » e finì con un « Gloria », la dossologia di lode alla Trinità.

24 Domenica: Ascensione ore 16,30 S. Cresime

S. Domenico, che morì nel 1221, ricevette dalla Madonna l'ordine di predicare e rendere popolare la devozione a suffragio delle anime del purgatorio, per la vittoria sul male e la prosperità della Santa Madre Chiesa, e così ci diede il Rosario nella sua forma attuale.

Si è obiettato che vi sono molte ripetizioni nel Rosario perchè il « Padre Nostro » e l'« Ave Maria » sono così spesso ripetuti rendendolo monotono.

Questo mi ricorda la storia di una donna che venne da me una sera dopo l'istruzione.

Mi disse: « Io non diventerò mai cattolica. Voi dite e ripetete sempre le stesse parole nel Rosario, e colui che ripete le stesse parole non è sincero. Io non crederei mai a una simile persona. Nemmeno Iddio le crederà ».

Le chiesi chi fosse l'uomo che l'accompagnava.

Mi rispose che era il suo fidanzato.

Le chiesi: « Vi vuol bene? »

« Certamente mi vuol bene ».

« Ma come lo sapete? »

« Me lo ha detto ».

« Che cosa vi ha detto? »

« Ha detto: io ti amo ».

« Quando ve lo ha detto? »

« Circa un'ora fa ».

« Ve lo aveva detto prima? »

« Sì. L'altra sera ».

« Che cosa disse? »

« Ti amo ».

« Ma non lo disse mai prima? ».

« Me lo dice tutte le sere ».

Risposi: « Non lo credete. Egli si ripete, non è sincero ».

La bellissima verità è che non vi è ripetizione nel « Io ti amo », perchè vi è un nuovo momento nel tempo, un altro punto nello spazio, le parole non hanno lo stesso significato di prima.

L'amore non è mai monotono nell'uniformità delle sue espressioni.

La mente è infinitamente variabile nel suo linguaggio, ma il cuore non lo è.

Il cuore dell'uomo dinanzi alla donna che ama è troppo povero per tradurre l'immensità del suo affetto in parole diverse.

Così il cuore adotta una sola espressione: « Ti amo » e, dicendolo più volte, non si ripete mai.

E' la sola novità vera del mondo.

25 Lunedì rosario Via Campane 8 e Mole

Questo è ciò che facciamo quando recitiamo il Rosario.

Ripetiamo alla SS. Trinità, al Verbo Incarnato, alla Santa Vergine: « Ti amo », « Ti amo », « Ti amo ».

C'è una bellezza nel Rosario.

Non è soltanto una preghiera vocale; è anche una preghiera mentale.

Avrete talvolta sentito una rappresentazione drammatica nella quale mentre la voce umana parlava, si udiva, in sordina, una magnifica musica, dare accento e rilievo alle parole.

Il Rosario è così.

26 Martedì rosario Via Campane (Rocco) e Mole

Mentre si recita la preghiera, non si ascolta la musica ma si medita sulla vita di Cristo, applicata alla nostra vita ed alle nostre necessità.

Come il fil di ferro tiene insieme le reti dei

letti, così la meditazione tiene insieme la preghiera.

Noi spesso parliamo alle persone mentre la nostra mente pensa ad altro, ma nel Rosario noi non *recitiamo* soltanto la preghiera; noi *pensiamo*.

27 Mercoledì rosario Via Stretta 91 (Mutti) e Via Tirandi 29

Betlemme, Galilea, Nazareth, Gerusalemme, Golgota, Calvario, Monte degli Ulivi, Paradiso — tutto ciò passa dinanzi agli occhi della nostra mente mentre *le nostre labbra* pregano.

Il Rosario sollecita *le nostre dita, le nostre labbra, il nostro cuore* in una vasta sinfonia di preghiere, e, per questo motivo, è la più grande preghiera che sia mai stata composta dall'uomo.

28 Giovedì rosario Via Tirandi 45 e 20,30 Oratorio (ragazzi).

Se le dita e le labbra resistono, lo spirito seguirà tosto e la preghiera potrà terminare nel cuore.

I grani aiutano la mente a concentrarsi. Essi sono come l'avviamento per il motore; dopo alcune scosse, l'anima comincia a mettersi in movimento.

Il ritmo e la dolce monotonia inducono alla pace, alla quiete fisica, e creano un'affettiva fissità in Dio.

Il fisico ed il mentale, se ne diamo loro l'opportunità, lavorano insieme.

29 Venerdì ore 20,00 Chiusura anno catechistico

Sarete sorpresi vedendo come potete uscire dalle vostre preoccupazioni, grano per grano, su su fino al trono del Cuore dell'Amore.

Il Rosario è anche una preghiera particolarmente adatta ai malati.

Quando la febbre sale ed il corpo soffre, non si può leggere; si sopporta appena il sentirsi parlare, eppure vi sono tante cose che il cuore vorrebbe dire.

30 Sabato ore 13,30 Pellegrinaggio Parrocchiale

Gli occhi d'una persona sana si affissano al suolo; quando ammalata, giace supina, gli occhi guardano il cielo. Forse sarebbe meglio dire che il cielo guarda giù.

Nei momenti nei quali la febbre, la sofferenza, l'agonia rendono difficile il pregare, noi siamo fortemente sollecitati a stringere tra le mani un rosario, indice di preghiera, meglio ancora carezzandone il Crocifisso che vi pende.

31 Domenica: Pentecoste ore 18,30 Messa all'aperto: chiusura mese mariano.

Perciò ho progettato un rosario del Mondo Missionario.

Ognuna delle cinque decine è di colore diverso. Esse rappresentano i cinque continenti dal punto di vista missionario.

Una decina è verde per l'Africa, per ricordare le sue verdi foreste e perchè il verde è il colore dei Maomettani per i quali dobbiamo pregare.

La seconda decina è rossa per il continente Americano che fu fondato dall'Uomo Rosso.

La terza decina è bianca per il continente Europeo, perchè il suo padre spirituale è il Bianco Pastore della Chiesa.

La quarta decina è azzurra per il continente Australiano, l'Oceania e le altre isole nelle azzurre acque del Pacifico.

La quinta è gialla per il continente Asiatico, la terra del Sol Levante, la culla della civiltà.

Quando il rosario è finito si è circumnavigato il globo abbracciando tutti i continenti, tutto il popolo in preghiera.

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE MONTEBERICO (Vi)

Questo santuario è di gran lunga il più frequentato della regione. Nel 1476 la Vergine appariva alla anziana contadina Vincenza Pasini, incaricandola di riferire ai Vicentini che, se avessero costruito una chiesa in quel luogo, sarebbe cessata la peste che allora infieriva in città. La veggente fu creduta solo dopo una seconda visione. Venne quindi costruita una chiesa, alla quale fu affiancato l'attuale santuario edificato in elegante stile barocco fra il 1688 e il 1703. Nel corso del 1700 è stato collegato alla città con un porticato composto da 15 rampe di scale e da altrettante cappelle dedicate ai misteri del Rosario. L'immagine, eseguita al tempo dell'apparizione, è una classica « Madonna della Misericordia » e rappresenta la Vergine nell'atto di proteggere con il suo manto i fedeli che a lei ricorrono.



SABATO 30/5
Partenza ore 13,30
Rientro ore 20,00

CVS: CHE COS'È

(CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA) VOCAZIONE AD AMARE DI PIÙ

Molti si domandano che cos'è la sofferenza; alcuni filosofi hanno cercato una risposta. Non è facile dare una risposta ad una questione che ci tocca un po' tutti ed è tanto misteriosa. Il figlio di Dio, Gesù Cristo è venuto fra noi, non per darci una risposta teorica alla sofferenza, che molti non avrebbero compreso, ma per portarla su di sé e farci comprendere la sua causa, che è il peccato, il distacco dell'uomo da Colui che l'ha creato e che l'ama. Soprattutto Gesù gli ha dato un senso redentivo. Questo l'ha compreso monsignor Luigi Novarese, quando, ispirato dal Signore, ha fondato l'Associazione dei Silenziosi Operai della Croce, e accanto a quella il Centro Volontari della Sofferenza (CVS).

Egli ha pensato che l'ammalato, il sofferente, non dev'essere solo oggetto di carità, di compassione ma può diventare soggetto attivo nell'ambito della comunità ecclesiale, in quanto può offrire la sua sofferenza per la sua propria conversione e santificazione e per i fratelli che hanno bisogno; per la conversione dei peccatori, come ha chiesto la Madonna Fatima e a Lourdes

"I Volontari della Sofferenza non sono soltanto gli ammalati, ma anche i sani, che hanno le loro sofferenze (a volte gravi e frequenti) da valorizzare e desiderano vivere il carisma di Mons. Luigi Novarese."

"LE LORO CARATTERISTICHE

Ogni fratello e sorella degli ammalati si propone nei confronti di chi soffre di:

- Essergli vicino **con amore**, perché chi soffre è il fratello che sta sotto il peso della croce, come membro del Cristo mistico unito a Cristo e che collabora con lui.
- Essergli vicino col **desiderio di dargli sollievo**, con la presenza, con la preghiera, con la collaborazione e con l'aiuto. Essere vicino e vedere in lui Gesù Crocifisso, che nel sofferente continua e completa la sua Passione.
- Essergli vicino **con serietà**, non spinto da curiosità, da compatimenti sterili ma dalla fede e dalla carità, insegnate da Gesù Cristo con le parole: "...L'avete fatto a me"
- Essergli vicino con **silenziosa discrezione e umile delicatezza**, per avvicinarlo, prima su un piano di amicizia e cordiale simpatia... poi di spirituale collaborazione.
- Essergli vicino **con spirito di donazione e amore**, sapendo sacrificare parte del proprio tempo, del denaro, della fatica."

Tra i loro impegni:

Collaborare all'apostolato, che è proprio dell'ammalato presso altri ammalati, con l'aiuto del sano, senza del quale l'ammalato si trova nell'impossibilità di muoversi, non potendo spostarsi facilmente.

Inserirsi nella pastorale parrocchiale e diocesana per l'animazione cristiana di tutto il mondo della sofferenza, tenendosi sempre in rapporto di collaborazione con il parroco..

Coinvolgere nell'apostolato nuovi ammalati e nuovi fratelli e sorelle.

Sede Diocesana del Centro Volontari della Sofferenza di Brescia:

* Via Matteotti 6 - 25018 Montichiari - Bs -

tel. 030-9961238